

## **SOMMARIO**



*pag.*

<b>ABBREVIAZIONI</b> . . . . .	xvii
<b>SINTESI ESPOSITIVA DELLA MATERIA TRATTATA</b> . . . . .	1
<b>GIURISPRUDENZA E DOTTRINA</b> . . . . .	9

CAPITOLO PRIMO

**I SOGGETTI ATTIVI DEI REATI DI BANCAROTTA**

1. La natura di reato proprio . . . . .	11
2. L'imprenditore . . . . .	12
3. L'insussistenza di un autonomo potere del Giudice di accertare la qualifica di imprenditore commerciale o la veste societaria assunta dalla fallita per come accertata dal Tribunale fallimentare . . . . .	13
4. Le società a responsabilità limitata . . . . .	15
4.1. La responsabilità del socio illimitatamente responsabile . . . . .	15
4.2. Le società di fatto e socio occulto . . . . .	19
4.3. La responsabilità dei soci accomandanti . . . . .	20
4.4. Limitazioni della responsabilità dei soci che non abbiano svolto l'attività di amministratori in relazione a singole fattispecie . . . . .	22
5. L'amministratore . . . . .	23
6. Amministrazione collegiale e responsabilità penale dei singoli com- ponenti anche privi di delega . . . . .	24
7. Il direttore generale . . . . .	29
8. I liquidatori . . . . .	30
9. I sindaci . . . . .	31
10. L'institore . . . . .	38
11. L'amministratore di fatto . . . . .	40
12. L'obbligo dell'amministratore di diritto di evitare l'evento lesivo per la società anche con riferimento alla condotta dell'amministratore di fatto . . . . .	46
13. Il concorso dell' <i>extraneus</i> ed in particolare del consulente aziendale . . . . .	52

## CAPITOLO SECONDO

**SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO  
ED IL SUO RUOLO NEI REATI FALLIMENTARI**

1. Premessa . . . . .	55
2. La sentenza dichiarativa di fallimento (con richiami al Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza) . . . . .	56
3. La natura giuridica della sentenza dichiarativa del fallimento nei reati fallimentari: premessa . . . . .	58
3.1. La natura giuridica nei reati pre-fallimentari . . . . .	58
3.2. Consumazione del reato, competenza per territorio, prescrizione amnistia ed indulto nei reati pre-fallimentari. . . . .	62
3.3. La natura giuridica nei reati post-fallimentari . . . . .	65
4. Sull'insussistenza di un autonomo potere del Giudice di accertare la qualifica di imprenditore commerciale o la veste societaria assunta dalla fallita per come accertata dal Tribunale fallimentare . . . . .	66
4.1. La situazione nella vigenza del c.p.p. del 1930 . . . . .	67
4.2. L'avvento del nuovo c.p.p. . . . .	68
4.3. La decisione delle Sezioni Unite . . . . .	69
5. L'art. 238 L.F. e le indagini svolte prima della sentenza dichiarativa del fallimento . . . . .	71
6. Efficacia della sentenza dichiarativa del fallimento, il reclamo avverso di essa, la sua revoca, la possibilità di sospendere il processo penale <i>ex</i> art. 479 c.p.p. e la chiusura del fallimento per mancanza del passivo. . . . .	74

## CAPITOLO TERZO

**L'OGGETTO MATERIALE DEL REATO DI BANCAROTTA PATRIMONIALE**

1. Valutazioni generali . . . . .	79
2. I beni immateriali . . . . .	81
3. I beni futuri . . . . .	84
4. I beni posseduti a titolo precario o a titolo di diritto reale o di diritto personale di godimento. . . . .	85
5. I diritti di credito e di garanzia. . . . .	91
6. I beni personali del fallito . . . . .	92
6.1. I beni regolati dai punti 1) e 5) dell'art. 46 L.F. . . . .	93
6.2. I beni regolati dal punto 2) dell'art. 46 L.F. . . . .	95
6.3. I beni regolati dal punto 3) dell'art. 46 L.F. . . . .	97
7. I beni di provenienza illecita . . . . .	98

## CAPITOLO QUARTO

**LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE**

1. Il bene giuridico oggetto di tutela . . . . .	105
2. La natura del reato . . . . .	107
3. Le diverse condotte qui regolate: la loro natura fungibile . . . . .	109

4.	L'elemento temporale della rilevanza della condotta rispetto al momento del fallimento . . . . .	112
5.	Le diverse condotte: la distrazione. . . . .	113
5.1.	La distruzione. . . . .	128
5.2.	L'occultamento . . . . .	130
5.2.1.	La differenza tra l'occultamento ed i delitti di cui agli artt. 220 L.F. e 388 c.p. . . . .	132
5.3.	Sulla prova dell'occultamento o della distrazione . . . . .	134
5.4.	La dissimulazione . . . . .	139
5.5.	La dissipazione . . . . .	140
5.6.	L'esposizione ed il riconoscimento di passività inesistenti . . .	144
6.	Rapporti tra le condotte qui regolate, il fallimento ed il dissesto . . .	148
6.1.	Diminuzione del patrimonio del fallito: suoi rapporti con la condotta ed eventuale rilevanza di azioni di recupero dei beni sottratti . . . . .	150
7.	L'elemento soggettivo . . . . .	154
8.	Il momento di consumazione del reato. . . . .	159
9.	La bancarotta fraudolenta post fallimentare: l'elemento temporale. .	161
9.1.	Le condotte sanzionate . . . . .	162
9.2.	I beni di cui l'imprenditore fallito ha diritto di disporre e la sua possibilità di svolgere una nuova attività dopo il fallimento . .	165
9.3.	Elemento soggettivo. . . . .	168
9.4.	Momento di consumazione del reato . . . . .	169
10.	Le pene accessorie. . . . .	169
11.	La relazione del curatore e le dichiarazioni dallo stesso acquisite come prova documentale. . . . .	173
12.	La costituzione di parte civile nei reati di bancarotta . . . . .	177

#### CAPITOLO QUINTO

### LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE

1.	Bene giuridico protetto e natura del reato. . . . .	181
2.	L'oggetto materiale . . . . .	184
3.	La bancarotta pre-fallimentare: la condotta. . . . .	189
3.1.	La condotta specifica di bancarotta documentale . . . . .	190
3.2.	La condotta di cui alla bancarotta documentale generale . . . .	194
4.	L'elemento soggettivo: nella bancarotta documentale generica. . . .	199
4.1.	L'elemento soggettivo quale fattore di discriminazione tra bancarotta documentale fraudolenta e semplice . . . . .	202
4.2.	L'elemento soggettivo: nella bancarotta documentale specifica. .	204
5.	Il momento di consumazione del reato. . . . .	206
6.	La natura non scriminante della delega . . . . .	207
7.	La bancarotta documentale fraudolenta post fallimentare . . . . .	208

## CAPITOLO SESTO

**LA BANCAROTTA PREFERENZIALE**

1.	Il bene giuridico protetto. . . . .	211
2.	La bancarotta pre-fallimentare: lo stato di insolvenza quale presupposto del reato . . . . .	213
3.	La condotta: i pagamenti preferenziali . . . . .	216
3.1.	La lesione della <i>par condicio creditorum</i> ed il tipo di credito oggetto del reato . . . . .	219
4.	La condotta: la simulazione dei titoli di prelazione . . . . .	224
4.1.	La nozione di simulazione qui rilevante . . . . .	225
4.2.	La trasformazione del credito da chirografario in privilegiato . . . . .	227
4.3.	Ulteriori elementi di questa condotta . . . . .	228
5.	I rapporti con l'azione revocatoria. . . . .	229
6.	L'evento: la lesione della <i>par condicio creditorum</i> . . . . .	231
7.	L'elemento soggettivo . . . . .	233
7.1.	Il pagamento effettuato per evitare il fallimento. . . . .	236
8.	Sentenza dichiarativa e momento di consumazione del reato . . . . .	238
9.	La bancarotta preferenziale post-fallimentare . . . . .	240
10.	Il concorso del creditore nel delitto del fallito . . . . .	241
11.	Pagamenti non soggetti ad azione revocatoria <i>ex art. 67 L.F.</i> ed esenzione <i>ex art. 217 bis L.F.</i> . . . . .	245
12.	Il pagamento da parte dell'amministratore dei propri crediti. . . . .	252
13.	Le restituzioni ai soci di somme da essi versate . . . . .	256

## CAPITOLO SETTIMO

**LA BANCAROTTA SEMPLICE PATRIMONIALE**

1.	Elementi comuni alle diverse fattispecie . . . . .	261
2.	La fattispecie di cui al n. 1: il concetto di spesa . . . . .	263
2.1.	La natura eccessiva della spesa. . . . .	264
2.2.	Altri elementi oggettivi della fattispecie . . . . .	268
2.3.	La differenza con la dissipazione di cui all'art. 216 L.F. . . . .	268
2.4.	L'elemento soggettivo . . . . .	269
3.	La fattispecie di cui al n. 2: l'oggetto della condotta qui rilevante. . . . .	271
3.1.	Le operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti . . . . .	273
3.2.	L'evento. . . . .	274
3.3.	L'elemento soggettivo . . . . .	276
3.4.	Le operazioni di borsa . . . . .	277
3.5.	La differenza con la bancarotta fraudolenta . . . . .	279
4.	La fattispecie di cui al n. 3: la finalità della condotta. . . . .	280
4.1.	Le operazioni gravemente imprudenti . . . . .	280
4.2.	La perdita del patrimonio dell'imprenditore . . . . .	283
4.3.	L'elemento soggettivo . . . . .	284
4.4.	La differenza con le altre ipotesi di bancarotta semplice . . . . .	285
5.	La fattispecie di cui al n. 4: l'aggravamento del dissesto. . . . .	285

5.1.	La condotta: mancata o ritardata presentazione di un'istanza di fallimento . . . . .	286
5.2.	Le condotte commesse con colpa grave . . . . .	289
5.3.	L'elemento soggettivo . . . . .	290
6.	La fattispecie di cui al n. 5 . . . . .	292
6.1.	Ambito oggettivo . . . . .	292
6.2.	I limiti soggettivi e l'inadempimento . . . . .	294
6.3.	L'elemento soggettivo . . . . .	295
7.	Le pene accessorie . . . . .	295
8.	L'esimente di cui all'art. 217 <i>bis</i> . . . . .	296

## CAPITOLO OTTAVO

**LA BANCAROTTA SEMPLICE DOCUMENTALE**

1.	Bene giuridico protetto e natura del reato. . . . .	299
2.	L'oggetto materiale . . . . .	300
3.	La condotta: l'omessa tenuta . . . . .	303
3.1.	La condotta: la tenuta irregolare e incompleta . . . . .	304
4.	La condotta nel triennio precedente alla dichiarazione di fallimento. . . . .	307
5.	L'elemento soggettivo . . . . .	308
6.	Il momento di consumazione del reato. . . . .	309
7.	Questioni processuali relative ai rapporti tra la bancarotta documentale fraudolenta e quella semplice . . . . .	310
8.	La natura non scriminante della delega e dell'art. 217 <i>bis</i> . . . . .	311

## CAPITOLO NONO

**LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA IMPROPRIA**

1.	Premessa . . . . .	315
2.	La bancarotta di cui al primo comma dell'art. 223 L.F. . . . .	316
3.	La bancarotta societaria collegata alla commissione di reati societari (art. 223, comma 2 n. 1 L.F.): valutazioni generali . . . . .	316
3.1.	I soggetti attivi: restrizioni in relazione ai singoli reati societari correlati. . . . .	318
3.2.	La natura del reato . . . . .	319
3.3.	Il rinvio ai singoli reati societari . . . . .	320
3.4.	La rilevanza sulla bancarotta della procedibilità, delle soglie di punibilità e dell'eventuale estinzione del reato societario . . . . .	323
3.5.	L'evento. . . . .	325
3.6.	Sentenza di fallimento, momento di consumazione del reato e condotte riparatorie . . . . .	329
3.7.	L'elemento soggettivo . . . . .	330
3.8.	Il diritto transitorio ed il Codice della crisi . . . . .	333
4.	La bancarotta societaria con dolo o per effetto di operazioni dolose (art. 223, comma 2 n. 2 L.F.) . . . . .	334
4.1.	L'evento e la sentenza dichiarativa del fallimento . . . . .	335

4.2.1. La condotta: la causazione dolosa del fallimento . . . . .	339
4.2.2. La condotta: le operazioni dolose . . . . .	341
4.3. L'elemento soggettivo . . . . .	348
4.4. I rapporti con altri reati fallimentari, tributari e previdenziali .	351

## CAPITOLO DECIMO

**BANCAROTTA IMPROPRIA ED OPERAZIONI INFRAGRUPPO**

1. Generalità . . . . .	355
2. La giurisprudenza fino al d.lgs. n. 6/2003 . . . . .	357
3. L'attuale giurisprudenza . . . . .	358
4. La possibile rilevanza dei vantaggi compensativi . . . . .	361
5. Alcuni casi di operazioni infra-gruppo valutate come distrattive . . .	366

## CAPITOLO UNDICESIMO

**LA BANCAROTTA SEMPLICE IMPROPRIA**

1. La fattispecie di cui al n. 1 dell'art. 224 L.F. . . . .	371
2. La fattispecie di cui al n. 2 dell'art. 224 L.F.: la condotta . . . . .	372
2.1. L'evento . . . . .	374
2.2. L'elemento soggettivo . . . . .	374
2.3. Il rapporto con la fattispecie di cui all'art. 217 n. 4 L.F. . . . .	375
2.4. La possibile rilevanza post-fallimentare . . . . .	376

## CAPITOLO DODICESIMO

**IL RICORSO ABUSIVO AL CREDITO**

1. Valutazioni generali . . . . .	377
2. La necessità o meno della presenza di una sentenza dichiarativa di fallimento . . . . .	378
3. La sua possibile natura anche post-fallimentare . . . . .	382
4. I soggetti attivi . . . . .	383
5. La condotta: il ricorso al credito . . . . .	385
5.1. La condotta: la dissimulazione del dissesto . . . . .	386
6. L'elemento soggettivo . . . . .	388
7. Momento consumativo, adempimento, tentativo ed aggravante . . . .	389
8. I rapporti con altri reati . . . . .	390
9. Le pene accessorie . . . . .	392

## CAPITOLO TREDICESIMO

**LE CIRCOSTANZE**

1. Premessa . . . . .	395
2. Le circostanze relative all'entità del danno patrimoniale: generalità .	395



2.1.	L'individuazione del danno patrimoniale . . . . .	397
2.2.	Mancanza di danno patrimoniale e bancarotta documentale. . . . .	400
2.3.	Applicabilità alla bancarotta impropria . . . . .	402
3.	L'esercizio abusivo di un'impresa commerciale . . . . .	405
4.	L'attenuante nel fallimento con procedimento sommario . . . . .	405
5.	La commissione di più fatti di bancarotta: premessa. . . . .	406
5.1.	La natura giuridica . . . . .	406
5.2.	Il campo di applicazione della norma . . . . .	409
5.3.	L'applicazione alla bancarotta impropria . . . . .	412
5.4.	L'applicazione processuale. . . . .	413

## CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**DENUNCIA DI CREDITI INESISTENTI**

1.	Introduzione. . . . .	417
2.	La denuncia di creditori inesistenti nell'elenco nominativo. . . . .	418
3.	L'omessa dichiarazione di beni nell'inventario . . . . .	420
4.	L'omesso deposito di bilanci e scritture . . . . .	422
5.	L'inosservanza dell'obbligo di residenza e comparizione . . . . .	427
5.1.	Il cambio di residenza o domicilio . . . . .	428
5.2.	L'inottemperanza alla convocazione. . . . .	430
5.3.	L'elemento soggettivo . . . . .	431

## CAPITOLO QUINDICESIMO

**I REATI FALLIMENTARI DEL CURATORE**

1.	Generalità . . . . .	433
1.1.	Il curatore come pubblico ufficiale . . . . .	435
2.	Il delitto di interesse privato del curatore negli atti del fallimento: le questioni di costituzionalità della norma . . . . .	436
2.1.	La condotta: la nozione di interesse privato. . . . .	438
2.2.	L'oggetto della condotta . . . . .	441
2.3.	Ulteriori elementi della condotta. . . . .	443
2.4.	L'elemento soggettivo . . . . .	446
2.5.	Il momento di consumazione del reato. . . . .	446
2.6.	Concorso dell' <i>extraneus</i> . . . . .	447
2.7.	Il concorso con gli altri reati del pubblico ufficiale . . . . .	447
3.	Il delitto di accettazione di retribuzione non dovuta . . . . .	448
3.1.	La condotta . . . . .	449
3.2.	Il concetto di retribuzione . . . . .	450
3.3.	Elemento soggettivo, consumazione del reato, rapporti con il delitto di concussione e pena accessoria. . . . .	452
4.	Il delitto di omessa consegna o deposito di cose del fallimento . . . . .	454
4.1.	L'elemento oggettivo: l'ordine del Giudice. . . . .	455
4.2.	I beni oggetto del reato. . . . .	456
4.3.	La condotta omissiva . . . . .	458

4.4. L'elemento soggettivo . . . . .	460
4.5. Il momento di consumazione del reato. . . . .	461

## CAPITOLO SEDICESIMO

**GLI ALTRI REATI FALLIMENTARI**

1. La domanda di ammissione di crediti simulati. . . . .	463
2. La ricettazione pre-fallimentare . . . . .	466
3. La ricettazione post-fallimentare. . . . .	472
4. Il mercato di voto . . . . .	475
5. L'esercizio abusivo di un'attività commerciale . . . . .	478
6. Disposizioni sul concordato preventivo, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria e sulla liquidazione coatta amministrativa . . . . .	479
6.1. Il delitto di cui al primo comma dell'art. 236. . . . .	480
6.2. Il delitto di cui al secondo comma dell'art. 236 . . . . .	486
6.3. Gli accordi di ristrutturazione . . . . .	492
7. Falso in attestazioni e relazioni <i>ex art. 236 bis</i> . . . . .	493
7.1. La figura del professionista attestatore e la disciplina penale per esso vigente prima del d.l. n. 83/2012. . . . .	493
7.2. L'introduzione dell'art. 236 <i>bis</i> R.D. n. 267/1942. . . . .	496
7.3. La fattispecie penale: bene giuridico e soggetto attivo del reato. . . . .	497
7.4. Oggetto e condotta commissiva . . . . .	499
7.5. La condotta omissiva . . . . .	503
7.6. Momento di consumazione del reato, elemento soggettivo e circostanze aggravanti . . . . .	504
7.7. L'art. 342 del nuovo codice della crisi (d.lgs. n. 14/2019) . . . . .	505
8. Liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria delle grandi imprese . . . . .	506

## CAPITOLO DICIASSETTESIMO

**IL NUOVO CODICE DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA**

1. La legge delega n. 155 del 2017 . . . . .	509
2. Il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e la sua entrata in vigore . . . . .	510
3. La disciplina penale contenuta nel Codice della crisi con riferimento ai reati commessi nell'ambito della liquidazione giudiziale, nel concordato preventivo, negli accordi di ristrutturazione dei debiti, piani attestati e liquidazione coatta amministrativa . . . . .	512
3.1. Il momento di effettiva applicazione delle fattispecie penali del Codice della Crisi e l'affermata continuità normativa delle stesse con quelle di cui al d.lgs. n. 267/1942 . . . . .	515
3.2. Nuove forme di responsabilità per sindaci ed amministratori . . . . .	516
4. Le misure premiali di cui all'art. 25 del Codice della crisi. . . . .	519

5.	Reati commessi nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e reati commessi nella procedura di composizione della crisi . . . . .	524
5.1.	Premessa . . . . .	524
5.2.	Sintetico richiamo alle procedure di composizione delle crisi di sovraindebitamento . . . . .	525
5.3.	L'art. 344 comma primo lett. a) e b) . . . . .	529
5.4.	L'art. 344, comma primo, lett. c), d) ed e) . . . . .	532
5.5.	La fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 344 . . . . .	534
6.	La fattispecie aventi ad oggetto le condotte dei componenti dell'OCC: premessa . . . . .	536
6.1.	La fattispecie di cui al terzo comma dell'art. 344 . . . . .	538
6.2.	La fattispecie di cui al quarto comma dell'art. 344 . . . . .	539
7.	Falso nelle attestazioni dei componenti dell'OCRI. . . . .	541

#### CAPITOLO DICOTTESIMO

### **RAPPORTI TRA SEQUESTRI, PENALI E DI PREVENZIONE, E PROCEDURE CONCURSUALI ANCHE NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI**

1.	Premessa . . . . .	545
2.	Procedure concorsuali e misure di prevenzione . . . . .	547
3.	Sequestro penale e procedura concorsuale . . . . .	549
3.1.	La disciplina vigente prima dell'entrata in vigore del Codice della Crisi . . . . .	549
3.2.	Disciplina contenuta nel Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza. . . . .	554
3.2.2.	Sequestro preventivo finalizzato alla confisca e liquidazione giudiziale . . . . .	556
3.2.3.	Sequestro preventivo impeditivo, sequestro conservativo e liquidazione giudiziale . . . . .	557

#### **TESTI LEGISLATIVI . . . . . 561**

1.	REGIO DECRETO 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa) . .	563
2.	DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) . . . . .	573
3.	DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) (in vigore dal 1 settembre del 2021) . . .	577

#### **BIBLIOGRAFIA . . . . . 587**

#### **INDICE ANALITICO DELLA CASISTICA . . . . . 595**

